

COMMITTENTE

CASEIFICIO SAN SILVESTRO S.p.A.
Via Vittorina Gementi n. 58 – 46010 Curtatone (MN)

OGGETTO

**ISTANZA S.U.A.P. EX ART. 8 DPR 160/2010 FINALIZZATA
ALL'ADEGUAMENTO DELL'ATTIVITA' CASEARIA PRESSO
IMPIANTO SITO IN LOCALITA' SAN SILVESTRO**

ELABORATO

**PIANO DI MANUTENZIONE RELATIVO AL PROGETTO DI INVARIANZA
IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DEL R.R. n. 7 DEL 23/11/2017**

IL TECNICO:

Dott. Ing. ERNESTO ZUNICA



00	06/03/2019	Emissione
N° REV.	DATA	OGGETTO

Dott. Ing. Ernesto Zunica

PROGETTAZIONE E CONSULENZA PER L'INGEGNERIA CIVILE

Via Ilaria Alpi n. 4 – 46100 Mantova (MN) – tel: 0376 372154 – fax: 0376 372154 – E-mail: zunica@anenco.it

PIANO DI MANUTENZIONE DEL PROGETTO DI INVARIANZA IDRAULICA

Il presente piano di manutenzione, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Regione Lombardia n.7 del 23 novembre 2017, riguarda le opere che costituiscono il sistema di drenaggio, previsto per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, delle acque pluviali scolanti dalle aree oggetto dell'intervento.

Le opere di cui trattasi riguardano interventi vari nell'ambito all'adeguamento dell'attività casearia presso impianto sito in località San Silvestro di proprietà del Caseificio San Silvestro SpA.

Il sistema di drenaggio in oggetto è costituito dalle seguenti unità tecnologiche:

- Canali di gronda e pluviali;
- Rete di invaso convogliamento delle acque meteoriche (tubazioni, pozzetti e caditoie);
- Bacino di laminazione ed infiltrazione.

Di seguito verranno riportate, con riferimento alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni circa le modalità corrette per l'effettuazione degli interventi manutentivi specifici per l'opera progettata.

Canali di gronda e pluviali

I canali di gronda sono gli elementi dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche che si sviluppano lungo la linea di gronda degli edifici. I pluviali hanno la funzione di convogliare ai sistemi di smaltimento al suolo le acque meteoriche raccolte nei canali di gronda. Essi sono destinati alla raccolta ed allo smaltimento delle acque meteoriche dalle coperture dei fabbricati.

I controlli da effettuarsi su pluviali e canali di gronda sono i seguenti:

- Controllo della funzionalità dei pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche;
- Controllo generale degli elementi di deflusso in occasione di eventi meteorici di una certa entità che possono aver compromesso la loro integrità;
- Controllo degli elementi accessori di fissaggio e connessione;
- Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di eventi meteorici straordinari.

Rete di raccolta acque meteoriche (tubazioni, pozzetti e caditoie)

Le tubazioni, i pozzetti e le caditoie compongono un sistema integrato con il bacino di laminazione e dispersione posto nell'area di pertinenza dell'azienda. L'attività principale di manutenzione sui condotti fognari e sui pozzetti consiste nell'espurgo degli stessi, necessario a mantenere sgombra la sezione idraulica dal deposito dei materiali di sedimentazione sul fondo delle tubazioni.

I controlli da effettuarsi sono sostanzialmente i seguenti:

- Verifica dello stato delle tubazioni ed eventuale pulizia con acqua in pressione almeno una volta all'anno;
- Verifica dello stato dei pozzetti e della funzionalità degli allacciamenti almeno una volta all'anno;
- Pulizia ordinaria delle caditoie almeno due volte l'anno;
- Immediata sostituzione degli elementi in ghisa in caso di danneggiamento.

Gli interventi di manutenzione possono procedere di pari passo con il programma di verifica ed essere determinati dallo stesso; in particolare la verifica delle tubazioni, delle canalette e dei pozzetti possono essere accompagnati immediatamente dalle operazioni di pulizia e manutenzione.

Bacino di laminazione ed infiltrazione

Come detto nei paragrafi precedenti l'intero volume di laminazione progettato è composto da un bacino realizzato nell'area di pertinenza dell'azienda.

Il bacino d'invaso, che si configura sostanzialmente come una depressione del terreno rispetto all'area circostante, viene utilizzato per la laminazione delle acque meteoriche che vengono quindi smaltite in grazie al processo diretto di infiltrazione nel terreno attraverso il fondo del bacino stesso.

La gestione e la manutenzione dell'invaso di laminazione risulta piuttosto semplice in quanto si richiede solamente di garantire la conservazione del volume di invaso originale, verificando che non vengano modificati nel tempo la morfologia del terreno e la sagoma delle scarpate. Gli interventi manutentivi da effettuare si limitano quindi essenzialmente allo sfalcio periodico dell'erba e alla rimozione di elementi vegetativi infestanti che dovessero compromettere il regolare deflusso dell'acqua.

